

R1: Dare voce alle persone giovani, rafforzare la democrazia: per l'abbassamento dell'età di voto

Risoluzione all'attenzione dell'assemblea de delegat* della GISO Svizzera del 22 aprile 2023 a San Gallo (SG)*

Proponenti: Lana Rosatti (GISO Berna Città), Samira Martini (GISO Oberaargau), Tanja Blume (GISO Emmental), Vanessa Bieri (GISO Thun-Berner Oberland), Lucas Gijbsbers (GISO Berna Città), Maria Rothacher (GISO Oberaargau), Linus Rothacher (GISO Oberaargau), Nadine Aeschlimann (GISO Berna Città), Jakub Walczak (GISO Berna Città)

Come partito giovanile, sappiamo che i giovani vogliono difendere il loro futuro e avere voce in capitolo. Al più tardi dopo il movimento dello sciopero del clima, questo è emerso anche nella società in generale; è chiaro: il diritto di voto deve essere esteso. Le decisioni prese oggi dalla politica hanno un impatto sui/sulle* giovani di oggi, sia ora che, soprattutto, a lungo termine. Già oggi molt* giovani partecipano ai circa 80 parlamenti giovanili¹, ai partiti e ai collettivi giovanili.

Non è più utopico chiedere l'estensione dell'età di voto a partire dai 16 anni. Il Cantone di Glarona ha già introdotto l'età di voto di 16 anni nel 2007. Anche in Paesi come l'Austria e Malta, così come nella maggior parte degli Stati tedeschi, i/le* giovani possono votare a partire dai 16 anni.²

È tempo che la Svizzera segua l'esempio, perché ci sono abbastanza buone ragioni per farlo.

Rafforzare la democrazia!

Alle elezioni del Consiglio nazionale del 2019 l'affluenza alle urne è stata del 45,1%³. A lungo termine, il nostro obiettivo come società e forze politicamente attive deve essere quello di aumentare l'affluenza alle urne tra la popolazione svizzera, per essere all'altezza della nostra pretesa di democrazia. Pertanto, dobbiamo iniziare presto a incoraggiare l'interesse dei/delle* giovani per la politica. A 16 anni, molte nozioni apprese nella scuola dell'obbligo sono ancora presenti e su queste conoscenze e interessi si può costruire. Un'analisi comparativa di cinque Paesi in cui si vota e si vota a 16 anni mostra chiaramente che l'affluenza alle urne è aumentata dopo l'abbassamento dell'età.⁴

Sulla questione della democrazia, il comportamento e la posizione della maggior parte della politica borghese è ipocrita. L'UDC in particolare, ma anche gli altri partiti borghesi, spesso venerano la democrazia in Svizzera, ma si oppongono con veemenza alla sua espansione e al suo rafforzamento, sia tra le persone senza passaporto svizzero, che rappresentano un intero quarto della popolazione, sia tra i/le* giovani di 16 e 17 anni, molt* dei quali vogliono partecipare alla democrazia in Svizzera. Con questi gruppi, però, sorge improvvisamente un problema per i partiti borghesi. Essi si sentono a proprio agio con l'attuale situazione di maggioranza e non vogliono "mettere in pericolo" lo status quo.

Anche l'invecchiamento della popolazione votante è un problema crescente. Nelle elezioni del 2019, più della metà delle persone votanti aveva più di 57 anni e Avenir

¹ <https://www.youpa.ch/jugendparlamente/wo-gibt-es-jupas/alle-jugendparlamente/>

² https://www.swissinfo.ch/ger/politik/schweizer-politik_was-das-stimmrechtsalter-16-politisch-mit-sich-bringt/46344512

³ <https://www.bfs.admin.ch/bfs/de/home/statistiken/politik/wahlen/nationalratswahlen/wahlbeteiligung.html>

⁴

https://www.researchgate.net/publication/337605489_Understanding_the_Policy_Drivers_and_Effects_of_Voting_Age_Reform#page=29

Suisse, in uno studio del 2016⁵, parlava addirittura di un'età mediana delle persone votanti che presto sarebbe salita a 60 anni. L'età mediana dell'intera popolazione, tuttavia, è di 42 anni⁶. Ciò dimostra che è urgente che le generazioni più giovani siano meglio rappresentate nella nostra politica. È proprio questo problema di invecchiamento che l'abbassamento dell'età di voto contrasta direttamente.

Ogni voto conta!

Nella società di oggi, i/le* giovani devono assumersi le proprie responsabilità e prendere decisioni importanti per la loro vita futura. La maggior parte dei/delle* giovani decide a 16 anni quale professione vuole intraprendere. Già possono decidere la loro religione, disporre del loro conto in banca e sono sessualmente matur*, quindi perché non dovrebbero poter decidere anche del loro futuro?

La volontà di partecipare alla politica attraverso i canali istituzionalizzati è ai massimi storici, secondo l'easyvote Monitor⁷: l'86% e il 78% dei/delle* giovani che avranno diritto di voto al prossimo referendum o che già lo fanno vogliono partecipare. Di conseguenza, anche i/le* giovani dovrebbero essere in grado di eleggere persone che rappresentino i loro interessi in politica e di partecipare attivamente.

Le nostre richieste:

- Estensione immediata del diritto di voto attivo e di eleggibilità a 16 anni.
- Revisione dell'estensione del diritto di voto attivo a 16 anni.

Raccomandazione del Comitato direttivo: accettare

⁵ <https://www.avenir-suisse.ch/ch-1995-2035/>

⁶ <https://www.stimmrecht16-luzern.ch/argumente/>

⁷ https://www.dsj.ch/fileadmin/files/4_Projekte/easyvote-politikmonitor/2022116_easyvote_Politikmonitor_2022_Schlussbericht.pdf